

## SICILIA SPORT AL VERTICE

### ‘PER IL RILANCIO DELLO SPORT IN SICILIA’

Sicilia Sport al Vertice è un Consorzio senza fini di lucro che conta oltre un centinaio di società sportive siciliane operanti in diverse discipline, con decine di migliaia di tesserati tra atleti, tecnici ed operatori sportivi, e che coinvolge con tutte le sue molteplici attività diversi comparti della società economica e civile. Il Consorzio si è dato come scopo istituzionale non soltanto la promozione e la diffusione dello Sport, ma anche quello di sostenere lo sport di vertice alla luce della profonda crisi nel quale lo stesso versa a causa soprattutto del totale disinteresse mostrato negli ultimi anni dalle Istituzioni.

E’ risaputo che la crisi economica da diversi anni ha causato drammatiche ripercussioni sui bilanci nazionali e regionali, limitando le disponibilità di cassa in molti settori e determinando un crollo degli investimenti pubblici nell'ordine del 20%.

Lo Sport è stato indubbiamente il settore che ha subito maggiori tagli da parte della Regione Siciliana, causando enormi problemi alle società sportive che spesso non hanno potuto garantire ai propri atleti partecipazioni dignitose ai massimi campionati nazionali.

Da non trascurare la chiusura di tante società sportive dilettantistiche impegnate nell’attività nazionale di vertice a causa di tutte queste congetture, che ha comportato una notevole riduzione anche dell’attività sportiva di base, che è quella che alimenta il vertice e dal quale trae a sua volta grandi stimoli.

E’ intuitivo comprendere quanto l’attività sportiva di base si leghi strettamente alla cosiddetta ‘prevenzione primaria’, per cui investire a sostegno dell’attività sportiva di vertice, significa fare prevenzione ed ottenere conseguentemente un risparmio di svariate decine di milioni di euro nella spesa sanitaria della Regione Siciliana.

E dire che l’importanza dello Sport a livello di Unione Europea è oramai universalmente riconosciuta essendo un settore economico a pieno titolo, con una quota di economia comparabile a quella dell’agricoltura, della silvicoltura e della pesca combinate. Nel complesso, il settore dello sport produce il 2% del PIL complessivo dell’UE, mentre l’occupazione complessiva generata dalle attività sportive è di 7,3 milioni di unità, pari al 3,5% dell’occupazione complessiva nell’UE.

A ciò si aggiunga che, oltre ad essere un’attività per il tempo libero e un bene per la salute personale, lo sport ha anche un grande impatto economico soprattutto nell’ambito del cosiddetto “turismo sportivo” che movimentava mediamente 15 milioni di viaggi internazionali con scopo principale di assistere agli eventi sportivi.

### **“La Sicilia non può e non deve restare indietro”**

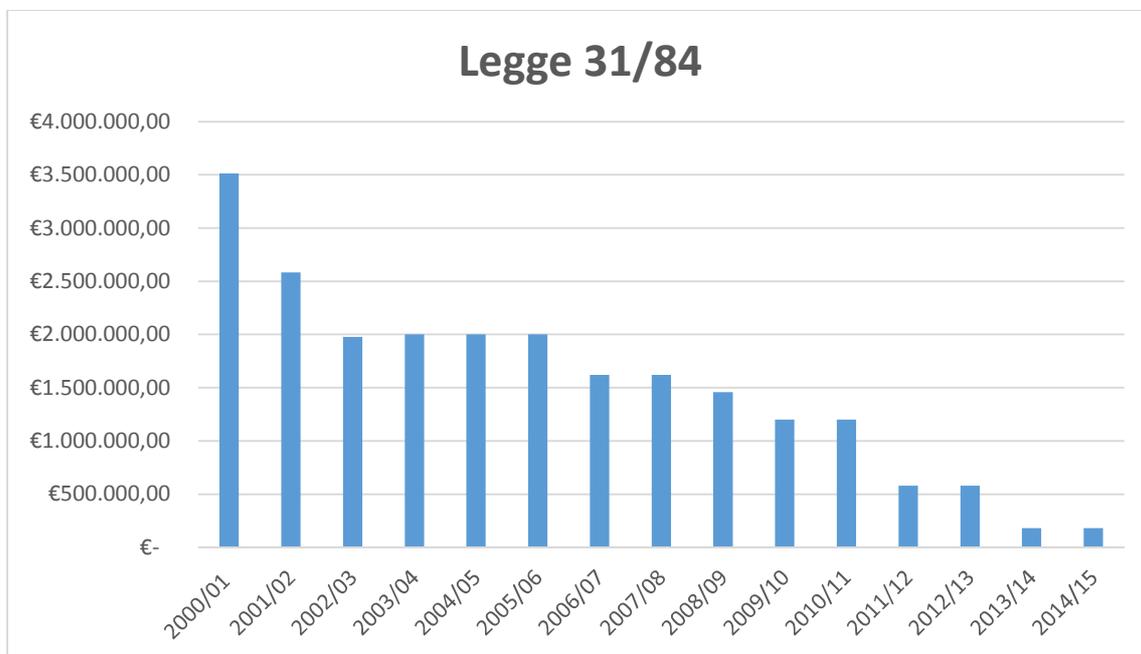
Sicilia Sport al Vertice oramai da due anni ha messo le proprie competenze, l’esperienza di professionisti, di dirigenti motivati a disposizione delle Istituzioni riuscendo, ogni qual volta ci sia stata la disponibilità dei politici a collaborare, ad ottenere brillanti risultati che hanno aiutato sensibilmente le società sportive.

Con riferimento alle prossime elezioni che andranno a rinnovare l’Assemblea Regionale Siciliana, **Sicilia Sport al Vertice propone alle forze politiche impegnate di inserire nei propri programmi elettorali i seguenti punti programmatici in materia di SPORT.**

## **1. RI-FINANZIAMENTO DELLE LEGGI REGIONALI A SOSTEGNO DELLO SPORT**

La Regione Siciliana in passato ha sostenuto le società sportive siciliane soprattutto attraverso il finanziamento dei capitoli di bilancio relativi a due contributi e per l'esattezza quelli concessi ai sensi della Legge n.8/1978 (art. 13-14) e della Legge n.31/1984 (art. 21) e modifiche art. 44 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

Quello che prima era un reale sostegno in favore dello Sport Siciliano ha, da circa 15 anni, intrapreso una inversione di tendenza che ha dapprima trascurato le società dimezzando i contributi, fino ad arrivare agli ultimi anni nei quali la Legge 31 (vedi grafico sotto) non è addirittura stata finanziata e la Legge 8 ridotta all'osso. Soltanto in questo ultimo anno la sola Legge 8 è stata rimpinguata grazie ad un intervento mirato operato dal CONI Sicilia.



E pensare che l'Istituto Open-Economics ha sviluppato uno studio dal quale si evince il solo sport del calcio contribuisce da solo alla crescita del PIL nazionale nella misura dello 0,4% (per intenderci si parla di 12,9 miliardi di euro che generano entrate fiscali in favore dell'erario pari a 5,2 miliardi di euro con un'occupazione pari a 83 mila unità nel lavoro qualificato e di 68 mila in quello non qualificato); se questi sono i numeri che movimentano il solo calcio quanto vale nell'economia nazionale ed ovviamente regionale l'intero mondo dello Sport?

**Il Governo Regionale deve, pertanto sostenere lo Sport Siciliano attraverso:**

- 1. La Legge 8/78, destinata all'attività di base, che dovrà essere ulteriormente potenziata;**
- 2. La Legge 31/84, destinata alle Società Sportive Dilettantistiche che partecipano ai Campionati Nazionali (Serie A e Serie B), che dovrà tornare ad essere finanziata con un contributo non inferiore ai 12 milioni di euro.**

**Questo per ottenere un'inversione di tendenza, favorendo quindi un nuovo sviluppo dell'attività sportiva, rispetto a quanto accaduto in questi ultimi anni, in cui abbiamo assistito ad una continua moria di società sportive dilettantistiche.**

Un'ulteriore tutela dovrà tenere conto di quanto stabilito da una *Relazione sulla politica di concorrenza 2016* {SWD(2017) 175, della 'Commissione Al Parlamento Europeo, Al Consiglio, Al Comitato Economico E Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni', in cui in seguito a tre distinte indagini approfondite, nel luglio del 2016 la Commissione Europea ha concluso che le misure di sostegno pubblico concesse hanno conferito un ingiusto vantaggio a sette club di calcio professionistici rispetto ad altri club, in violazione delle norme UE in materia di aiuti di Stato. Il calcio professionistico è un'attività commerciale e i finanziamenti pubblici in questo campo devono rispettare le regole di una leale concorrenza e quindi devono operare senza sovvenzioni dirette all'attività sportiva.

**Da questi aiuti dovranno quindi essere esclusi tutti i club, di qualunque sport, che fanno attività professionistica.**

## **2. SPORT E PREVENZIONE PRIMARIA**

L'importanza dello sport in età evolutiva è determinante nella cosiddetta prevenzione primaria. Insieme alle funzioni di crescita e formazione, stimolo all'aggregazione e alla partecipazione a dinamiche di gruppo, fondamentali sono la riduzione dell'obesità, la prevenzione di affezioni cardiovascolari, metaboliche e muscolo scheletriche, nonché il benessere psico-fisico, con il recupero in casi di tossico dipendenza o altre dipendenze.

Le squadre di vertice hanno una funzione duplice, sostengono lo sport di base e permettono lo sviluppo di staff medici, tramite le loro organizzazioni, che si occupano di prevenzione, alimentazione e programmazione in ambito sportivo sanitario.

Il Piano di Riparto Regionale 2016 ha previsto alla voce "Specifiche Finalità" un finanziamento all'Arpa (Agenzia Regionale per l'Ambiente) pari a circa 29 milioni di euro a fronte di un bilancio complessivo di circa 8,7 miliardi di euro. Un contributo che rappresenta lo 0,33% e con il quale la Regione Sicilia ha dimostrato grande sensibilità verso quello che è un annoso problema come l'ambiente.

Riconoscendo ovviamente la valenza che la prevenzione ha nelle funzioni collegate al monitoraggio ed al controllo ambientale delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale e delle aree metropolitane, non si può però escludere il ruolo e il legame tra spesa sanitaria e salute e quanto l'attività sportiva contribuisca.

**Si richiede quindi l'inclusione di risorse dedicate ad un capitolo destinato alle attività sportive tra le 'specifiche finalità' nel piano di riparto del fondo sanitario regionale, individuando almeno lo 0,10%, percentuale minima che porterebbe risorse pari a circa 9.000.000,00 di euro, da destinare ad associazioni sportive dilettantistiche di vertice, che attuano programmi finalizzati principalmente alla cosiddetta prevenzione primaria.**

## **3. PRINCIPIO DELL'INSULARITA'**

Recentemente il Parlamento Europeo (4 febbraio 2016) ha richiamato la Commissione Europea a dare applicazione all'art. 174 del "Trattato sul Funzionamento dell'Unione", che riconosce le condizioni di svantaggio per le regioni insulari.

Tale risoluzione, votata a larga maggioranza, faciliterà il superamento di ostacoli normativi posti dal regime di libera concorrenza rispetto al principio della "continuità territoriale" consentendo, pertanto, alle regioni di godere di benefici economici utili a colmare oggettivi gap geografici senza incorrere in divieti dell'Unione Europea.

Al momento in Sicilia, a differenza di quanto avviene in Sardegna, non esiste un vero e proprio regolamento in materia di Continuità Territoriale; la stessa viene applicata solo saltuariamente e per pochi e stabiliti collegamenti con le isole minori (Lampedusa, Pantelleria).

**Il Governo Regionale deve rielaborare i principi derivanti dalla “Continuità Territoriale” in favore delle Società Sportive di Vertice individuando delle risorse dedicate a quei singoli atleti ed a quelle squadre che partecipano a Campionati Nazionali e Internazionali, per garantire condizioni fortemente agevolate per i trasferimenti, sia per terra, che per area che per mare.**

#### **4. NORME IN MATERIA FISCALE A SOSTEGNO DELLO SPORT**

Alle oggettive difficoltà economiche che le Società Sportive incontrano nel quotidiano si devono aggiungere quei vincoli fiscali che da un lato rendono estremamente complicati il reperimento di sponsorizzazioni private e dall'altro impongono, in presenza di ingaggi di tecnici professionisti, impegni tributari spesso insostenibili.

Il Consorzio Sicilia Sport al Vertice ha elaborato alcune proposte utili al superamento dei suddetti problemi:

- **Imposte Indirette (Iva)** - La norma è nazionale ed è regolata dall'art. 4 D.P.R. 633/72 e dalla L. 398/91 con relative modifiche ed integrazioni; ad oggi il regime agevolato prevede per le attività commerciali una detrazione forfettaria pari al 50% dell'Iva. La Regione Sicilia potrebbe farsi carico dell'incremento dal 50% al 75% dell'importo detratto a forfait.

Esempio:

**Norma attuale:** Sponsorizzazione euro 10.000 la società sportiva dilettantistica versa 1.100

**Proposta:** Sponsorizzazione euro 10.000 la società sportiva dilettantistica versa 550

- **Imposte Dirette** - Introduzione di un credito d'imposta a carico della Regione Sicilia, per le aziende che sponsorizzano le società sportive dilettantistiche in misura pari al 50%.

Esempio:

**Norma attuale:** sponsorizzazione alla società sportiva dilettantistica per euro 10 mila il beneficio per l'azienda che sponsorizza è pari al 24% di Ires (se società di capitali) + 4,82% di Irap per un importo totale di euro 2.882.

**Proposta:** sponsorizzazione alla società sportiva dilettantistica per euro 10 mila il beneficio per l'azienda è pari a Euro 2.882 + 3.559 (credito d'imposta al netto del carico fiscale) per un importo totale di euro 6.441.

- **Collaborazioni Sportive** - Innalzamento del tetto di esenzione fiscale e contributiva per le collaborazioni sportive (art. 67 c. 1 lett. M T.U.I.R., Circ. Ie ENPALS n.13 del 07.08.2006 e nota INAIL del 19 marzo 2003) da Euro 7.500 ad Euro 15.000. Abolizione del potenziale contenzioso legale in materia di lavoro in presenza di contratti di collaborazione certificati ex art. 76 D. Lgs. 276/03 e successive modifiche ed integrazioni.

- **Verifiche Fiscali** - In presenza di controlli da parte degli organi preposti, qualora non si presentino situazione di non conformità alle norme che regolano le società sportive dilettantistiche, si dovrebbe prevedere un periodo di almeno 5 anni di esenzione da eventuali ulteriori controlli.